

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 25 agosto 1909

Direzioni
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non delettati si intendono rinnovati.
di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pignoli non accettati.
Anno X - N. 191

Fonte iuvant animos laudes qua carmina fundunt
In canes signatos iam quod alma tagant

Amnes ergo stati omnis obstruimus amnes
Quae vici avitum, viciat si ipsa raod?
Suzuna Archiep. Thimo

L'ATOMO

Gironi sono si è svolta a Vienna un pietoso dramma familiare. Il sociologo prof. Luigi Gumplovicz e la sua signora si sono avvelenati col cianuro di potassio. Il Gumplovicz aveva un canoro alla lingua; la signora era cieca. I due non poterono quindi sopportare una tanta sventura e decisero di togliersi la vita. Questo il dramma.

Il quale, se impressiona pel lato pietoso, si spiega facilmente con le dottrine insegnate dal professore. L'uomo, insegnava egli, è un atomo passivo, travolto dalla vita del «gruppo sociale». Quella che esiste è la società, o a meglio dire l'umanità. L'individuo non esiste che per essa, governata a sua volta dalla forza cieca della natura. E su questa dottrina ricomò le sue principali opere, quali *La lotta di razza*, *Idee sociologiche dello Stato*, *Principi di sociologia* ecc.

E con questa dottrina un atomo corroso da canoro e un atomo acciecato dalla natura, che cosa erano e che cosa potevano per la società? Nulla. Erano un peso per sé e per gli altri. Quindi... La conclusione l'ha già tirata il vecchio professore sopprimendo sé e la moglie, stoicamente dice la stampa liberale, cnicamente, diciamo noi.

I quali persistiamo nel credere che una pessima dottrina non possa dare buoni frutti né per l'individuo né per la collettività; persistiamo nel credere che, tolta l'idea cristiana della vita, il suicidio deve essere considerato come una logica uscita dal dolore, alla stessa guisa che la soppressione di un incurabile dev'essere ritenuta come un atto di pietà. Per giudicare ai fatti certe dottrine, bisogna considerarle fino alle loro ultime conseguenze. E queste sono da loro terrificanti per la dottrina del materialismo e del collettivismo.

Mentre declina.

Il grande sciopero generale della Svezia declina; fra pochi giorni esso sarà completamente cessato. Diecimila lavoratori organizzati non socialisti, diecimila socialisti, molti altri non organizzati han ripreso il lavoro; indizio certo del fallimento dello sciopero.

Sciopero veramente generale; infatti eccettuati i servizi pubblici e pochi tipografi, tutti i proletari scioperarono. Quattrocento tonnellate scioperanti tutti gli addetti ai servizi pubblici, i pochi tipografi non scio peranti, i ricchi, il ceto medio, i numerosi artigiani, i vecchi, le donne ed fanciulli, costituiscono tutto il proletariato svedese. Eppure questo sciopero combattuto, cui parteciparono operai della lega socialista e non socialisti e gli operai non organizzati - questo ideale catastrofico, diremo così di socialismo - non sortì effetto, e la peggio toccò agli scioperanti, esauriti dalla battaglia strenua. Né questa sconfitta va attribuita alle intemperanze od alle violenze alcoliche o esultate degli scioperanti. L'operaio svedese è molto più educato del nostro; prima di accingersi al grande sciopero civile, quieto, egli ottenne che si chiudessero gli spacci alcolici, per timore che l'alcol gli spezzasse i nervi alla resistenza, e lo inchiodasse nella lotta.

Questo cimento adunque, fra i due piatti della bilancia, padronale e operaia, non al terati da elementi estranei, insinuati praticamente che delle due classi, la capitalista e la proletaria, più forte è sempre la prima. La seconda non può vincere anche se compatta, anche se preparata e moralmente forte. Una smemolata di fatto quindi alla catastrofica teoria marxista, della quale va tonno conto!

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 24.

Re e ministri alle manovre. - E' arrivato a Mantova il treno reale coi dignitari di Corte ed i seguiti, che procedettero subito per Volta Mantovana. Il Re si recherà direttamente a Volta da Sant'Anna di Valdiere dove si trova. Il suo arrivo è atteso per il giorno 26. Domani giungerà a Mantova il ministro della Guerra. Giungerà anche la Commissione d'inchiesta sull'esercito.

Il prossimo Consiglio. - E' tornato a Roma l'on. Schanzer, e gli altri ministri torneranno in questi giorni per prender parte al Consiglio dei ministri che avrà luogo il 30 del corrente mese; l'on. Giolitti arriverà sabato e si fermerà, come già fu annunciato, fino al 2.

Il progetto di legge sul demanio forestale. - La *Rassegna dei Lavori Pubblici* dice che il ministro di agricoltura, on. Ciccio Ortù, ha da qualche tempo iniziato gli studi dei problemi del demanio forestale, e che il relativo progetto di legge sarà probabilmente presentato poco dopo la ripresa dei lavori parlamentari.

Sarebbe ispirato alle idee dell'on. Casiani e redatto dai più competenti nostri uomini politici e tecnici, specialmente esperti in economia agraria.

Lo Czar. - Il corrispondente del *Giornale d'Italia* a Taranto telegrafa al suo giornale che per particolari informazioni assunte in proposito, è in grado di assicurare che nulla di ufficiale esiste circa la venuta dello Czar a Taranto. Nessuna autorità è stata avvertita di ciò. Ciò non esclude che possa venire da un giorno all'altro qualche comunicazione ufficiale.

Il Popolo Romano pubblica: Poiché si insiste nella affermazione che dal Ministero fu diramata una circolare segreta ai prefetti per ordinare la proibizione di qualsiasi riunione o comizio pubblico di protesta e la venuta dello Czar in Italia, è bene si sappia che la voce non ha alcun fondamento, perchè da nessuna autorità governativa è partita alcuna circolare al riguardo.

Notizie Vaticane

ROMA, 24.

La Congregazione dei Riti. - Stamane in Vaticano ha avuto luogo la Congregazione dei Sacri Riti detta ordinaria, nella quale i cardinali ed i prelati consultori hanno emesso il loro voto sulle seguenti questioni:

1. La conferma del culto da tempo immemorabile prestato al servo di Dio Ottone, primo abate di Metten e Genelberto, parroco, chiamati beati;
2. L'ordine alla concessione e all'approvazione dell'ufficio e della messa in onore del beato Giovanni Rinsbrochio, canonico regolare;
3. L'ordine alla concessione ecc. da inserire nel martirologio dell'Ordine Romitano di S. Agostino, in onore del beato Fedele da Ratisbona, laico professo;
4. L'ordine alla concessione ecc. propria delle feste della beata Giovanna d'Arso;
5. L'ordine alla revisione degli scritti del servo di Dio Cosma Casso Bogaano, sacerdote e parroco di Arnun;
6. L'ordine agli scritti della serva di Dio Anna Degli Angeli di Montagnuti, monaca professa domenicana.

Il Congresso dei cattolici svizzeri

L'imponente corteo

In questi giorni s'è tenuto a Zug il terzo Congresso generale dei cattolici svizzeri: i primi due si tennero a Lucerna (nel settembre del 1903) ed a Friburgo (nel settembre del 1906). Al Congresso, coll'Unione popolare dei cattolici svizzeri (*Volkssverein*) prendono parte tutte le altre associazioni cattoliche di carattere generale della Confederazione e cebbene tenuto in una città più piccola delle prime due (Zug non conta che 6000 anime, mentre Lucerna ne ha circa 40 mila e Friburgo 70 mila) l'attuale non è stato meno importante. La città era imbandierata fino alla casa più modesta.

Domani si celebrò il *Volkstag*, giorno del popolo, al quale intervennero da ogni parte oltre 15 mila persone. Dopo 15 funzioni in chiesa, si compose il corteo, al quale presero parte 37 musiche, 280 bandiere e settemila persone divise in nove gruppi, con numerosi drappelli in costume ed una forte rappresentanza di studenti.

Il bilancio italiano è solidissimo

Il corrispondente da Potenza del *Messaggero* ha intervistato il ministro delle finanze, on. Lucava sulla situazione del nostro bilancio. Il ministro ha detto:

«Le apprensioni messe in giro forse per comodo di polemica estiva non hanno serio fondamento. Certo, poiché in questi ultimi anni c'è stato un crescente rissano di spese, è giunta l'ora della prudenza a ogni costo. L'ora della sosta a nuovi aggravi che non sono urgentissimi era indispensabile. E su questo punto i membri del Governo sono tutti d'accordo con i ministri finanziari, i quali seguono alla loro volta rigidamente i propositi del presidente del Consiglio che non vuole né imposte nuove, né maggiori inasprimenti delle tasse vigenti. L'andamento delle entrate dello Stato non potrebbe essere più confortevole. Nel mese di luglio abbiamo avuto un milione di maggiori introiti in relazione allo stesso mese dell'anno precedente e migliori speranze abbiamo per l'avvenire.»

Il corrispondente avendo notato che si è accreditata la voce che per consolidare il bilancio non si sarebbero lasciate in pace alcune industrie nascenti, l'on. Lucava inter-

«Se nulla c'è di vero! Di studi se ne fanno tanti al Ministero, ma non è dato che lo studio dell'andamento di una data industria prelude a un inasprimento di tasse. Ripeto: che se nuove spese urgenti saranno evitate non avremo bisogno di tassare ancora di più i contribuenti. Il bilancio, malgrado le preoccupazioni sincere

degli avversari del Ministero, è solidissimo.

In quanto al monopolio dei fiammiferi, l'on. Lucava ha detto che se n'è già parlato abbastanza a vuoto e ha soggiunto: «Creda, per conto mio, per mia iniziativa non se ne parlerà mai.»

L'on. Lucava ha soggiunto che non ha dimenticato la riforma tributaria. E ha concluso l'intervista così:

«Dunque, niente di nuovo per ora. Ma di questo si può essere sicuri: che qualora il Governo presentasse al Parlamento provvedimenti d'indole finanziaria, questi sarebbero ispirati al concetto di agevolare la massa dei contribuenti, i meno abbienti in specie.»

Il movimento mahdista si fa minaccioso. L'invio d'una nave italiana.

Roma, 24. - Il 22 corrente il movimento mahdista nell'Yemen ha assunto precipitosamente un carattere rivoluzionario acuto, commettendo stragi di truppe ottomane e si avvanza verso Hodsida. Si dice che il governatore locale ha richiesto rinforzi a Costantinopoli e non è improbabile che proponga al gran visir di domandare intanto l'assistenza delle navi da guerra italiane ed inglesi trovantis nel Mar Rosso.

Il sottosegretario di Stato agli esteri ha richiesto d'urgenza al ministro della marina di inviare una regia nave a Hodeide per la eventuale tutela degli interessi dei nostri connazionali. Infatti la nave *Volturno* è partita stamane a quella volta da Aden.

Note e commenti

Cattivi affari.

Dopo il *Nuovo Giornale*, il *Resto del Carlino*. I moderati romagnoli comprano la maggior parte delle azioni del giornale radicale, un bel giorno, anzi in un bel mezzogiorno espellono il direttore e la redazione; vi mettono a capo un liberale, Umberto Silvagni, che sotto certe condizioni restrittive era stato redattore capo dell'*Avvenire d'Italia*. E da un'ora all'altra il *Resto* da radicale diventa moderato.

Brutto fatto. Questo si chiama giocare il pubblico. Coloro che intendo abbonarsi per tutto l'anno ad un giornale di quel colore, trovandosi a metà annata con un giornale di colore diverso - è inut le ter giversare - furono ingannati.

Brutto fatto e cattivo affare. Lo sport di comperare i debiti e gli abbonati d'un giornale piacerà ai moderati bolognesi e fiorentini (il caso stesso è toccato col *Nuovo Giornale*), i quali crederanno di togliere agli avversari un'arma formidabile e di servirsene per proprio conto. Ma l'arma sarà sostituita dagli avversari (già si annuncia un nuovo *Resto* sotto altro nome per il novembre) e del vecchio giornale «comprato» si ecceliseranno gli abbonati, e rimarranno i debiti.

La scala della vita.

Una recente statistica - e in questo caso è statistica veritiera perchè basata su fatti incontrovertibili - assegna il primo posto nella «longevità ai sacerdoti e ai monaci. Il 70 per cento di essi arriva od oltrepassa il 65. mo anno di età.

Gli ultimi posti di questa scala sono occupati dai ferrovieri, dagli impiegati, dagli studiosi. Dopo i sacerdoti vengono subito non i ricchi, ma i semplici benestanti, i contadini, i marinai.

La scala della longevità è in rapporto inverso colla scala della criminalità: la classe sacerdotale, più longeva, dà la percentuale minima di delinquenza. La longevità è quindi in rapporto diretto col buon costume, e colla pratica cristiana; infatti tutti lo sappiamo che è nella classe più longeva surriferita che troviamo i più ferventi cristiani.

La statistica sfuta anche un pregiudizio: quello che il calibato ecclesiastico sia una legge ed una consuetudine sconosciuta.

Lo scandalo di Marsala.

Il *Corriere della Sera* giorni fa occupava una mezza colonna per narrare uno scandalo clericale che sarebbe avvenuto in un istituto salesiano di Marsala, mentre lo stesso giornale prediletto da tanti cattolici (si ha ragione di definirlo il giornale anticlericale più pericoloso) per la sua apparenza, ed ostentata impavida, non sa cerge degli scandali di lui che se proprio sotto il suo naso.

Il colpevole dello scandalo sarebbe certo sacerdote salesiano Salvatore di Francesco accusato da un educando e dalla madre sua. Appena avvanuta l'accusa una violentissima dim strazione, sorta per incanto, venne capeggiata dai radicali e socialisti contro l'Istituto.

Sta di fatto che il Salvatore di Francesco non è ne sacerdote, ne salesiano, ma semplice assistente. E l'esplosione della faccia di Marsala così subitanea fa scartare temere che si tratti d'un nuovo caso Basson. Ad ogni modo l'autorità giudiziaria appurata le responsabilità di questo giovane ne prete, ne salesiano.

La sapienza socialista.

Il cardinale Bacilieri di Verona aveva indetto pubbliche preghiere perchè cessasse il pubblico flagello della siccità, colla solita colletta al *peccandum pluviam*. Il foglio socialista *Ver na del Popolo*, riportando (prima però dell'ultima pioggia) l'ordine del cardinale, scriveva: «Malgrado ciò ancora non piove. Vale quindi la pena di pregare un dio così sordo? E, peggio, di fare delle collette a questo scopo?»

Il foglio socialista aveva scambiato *lou court* la colletta preghiera per una colletta di offerte. Con questa sapienza di cose ecclesiastiche si può allegramente combattere i preti.

.... Monsignor Musatti.

Il *Corriere d'Italia* ha da Venezia:

«Ve lo do per buona: potrei farvi il nome dei testimoni. Giorni sono si trovavano sul piazzale del ponte di Rialto il deputato ebreo socialista Musatti ed un vecchio gondoliere, che intratteneva l'onorevole del primo collegio in animato colloquio. Terminata la conversazione, il gondoliere si congedò e con atto spontaneo, prese la mano del deputato socialista deponendovi, con grande riverenza, un bacio. Il bacio scocò, ma intanto il Musatti, vedendosi osservato, fece un gesto tarlivo, come per schermirsi e strinse la mano del vecchio gondoliere, accompagnando l'atto con una grande risata.

Che il gondoliere, figlio del buon popolo abituato all'ossequio, abbia fatto quest'atto, sembra a noi cosa discretamente comprensibile; ma che il deputato socialista, come un vecchio paruccone patrizio, o come un borrito canonico, abbia abbandonato la sua mano a quell'atto di profonda umiliazione, sembra incredibile, se non fosse matematicamente e... democraticamente vera».

Ah Musatti che ama lasciarsi baciare le mani dai compagni, come un Monsignore!

Infame propaganda massonica CONTRO ASSISI E I FRANCESCANI

Sotto questo titolo il *Mom nio* pubblica: Produce dolorosa impressione la notizia che si è diffusa in questi giorni prima in certa ed ora sientra, che nella francescana e gentile Assisi, la mistica patria del «Seraphino in ardore» un gruppo di persone, in grande maggioranza non assisane, im piegate al Collegio dei figli dei maestri, hanno iniziato un movimento volgare-ant anticlericale che si espande da un circolo tipo «Giordano Bruno». La notizia ha destato un vivo dispetto nel mondo degli studiosi di Assisi, e specialmente fra coloro che vengono in mistici pellegrinaggi, uomini d'ogni terra e d'ogni fede.

L'organizzazione anticlericale, a quanto si afferma, vuole fare una continua e proterva campagna contro San Francesco e i suoi figli. Si dice che sarà a giorni pubblicato un numero unico contro le tradizioni e gentili profezie e leggende francescane, che richiamano su Assisi tanta smania di cuori e di intelligenze, fanno della piccola città umbra una delle case più belle e sante della vita e della pietà cristiana. La popolazione tutta è preoccupatissima della iniziativa massonica di questi estranei andati a gettare la discordia nel paese delle rose senza spine e delle torri gentili.

Una invenzione strabiante.

Roma, 24. - La *Tribuna* ha da Napoli che un meccanico napoletano dopo parecchi anni di meschino lavoro, ha ideato e condotto a buon termine un apparecchio per volare, che si avvicina più al dirigibile per la struttura, ma che è più pesante dell'aria. Pur tuttavia non ha alcuna attinenza col principio informatore dell'aereo piano, né si tratta di un'aeroneave.

L'esperimento decisivo è stato fatto stamane ed i risultati sono stati superiori alle più rose speranze.

La *Tribuna* rileva che si tratta di una scoperta veramente strabiante.

Finora però usiamo del sacrosanto diritto di non credere ciecamente. N. d. R.

Soldati francesi

che sparano contro gli ufficiali.

Limoges, 24. - I giornali locali annunziano che durante i tiri militari nell'altipiano di Esteron alcuni soldati tirarono a palla contro una crocia su cui si trovavano cinque o sei ufficiali che vennero colpiti di rimbalzo.

Isola che ritorna ai sonni dell'Oceano.

New York, 24. - Un dispaccio dal Messico, pubblicato dai giornali, annuncia che l'isola di Olyperton, situata nel Pacifico, è scomparsa nel recente movimento sismico.

Si ricorderà la contesa fra il Messico e la Francia per quest'isola: contesa di cui arbitro era stato chiamato il nostro Re. Fra i due litiganti... il grande Oceano la divorò, togliendo una noia al nostro sovrano.

Dall'Egitto a Babilonia

Ricostruzioni tedeli e falsi abilissimi

Il fervore delle ricerche archeologiche ha condotto, in questi ultimi tempi, ad importanti scoperte: adagio, adagio, tutta l'antichità si spoglia dei suoi veli e ci appare nelle sue molteplici manifestazioni con una precisione di contorni veramente meravigliosa.

Certo noi conosciamo il mondo antico e la sua storia meglio di quello che lo conoscessero gli antichi stessi, ed è a credere che le ulteriori scoperte ed i profondi studi porteranno nuovi lumi e nuove importantissime conclusioni.

Abbiamo tempo addietro parlato del viaggio di Giacomo Boni per visitare l'Egitto romano e le cave antiche per cercare di stabilire la provenienza precisa del materiale industriale, artistico e commerciale e valutare la portata di tali scambi e le influenze tra l'Egitto e l'Impero ed anche per studiare con vedute speciali i monumenti romani dell'Egitto e constatare le condizioni ed i risultati degli scavi in corso e procedere da parte di un archeologo romanista e non agittologo all'esame del materiale scavato e raccolto nelle collezioni pubbliche e private.

Nessun dubbio vi è che le ricerche del Boni abbiano ad ottenere splendidi risultati: dell'eminente archeologo sono noti i lavori, le scoperte e l'acume col quale egli seppe trarre da esse conclusioni di grande valore.

Ma se l'Egitto è una miniera inesauribile per l'archeologo - ricordiamo le scoperte nella Valle delle Re-gine - un'altra regione che ha fornito preziosi monumenti e documenti di pregio eccezionale è la città di Babilonia dove archeologi di ogni nazione eseguirono minuziose e fortunate ricerche riuscendo a trovare ed è già tempo numerose tavolette scritte a caratteri uniformi da cui riceveva conforto più di un capitolo del racconto biblico.

Giorni sono, nell'Istituto Vittoria a Londra, il dottor Theophilus fece interessanti comunicazioni sulle scoperte fatte dai tedeschi in Babilonia.

Secondo Delitzsch, Babilonia doveva essere una città relativamente piccola non più grande di Dresda o Monaco.

Grande attrattiva doveva essere per gli studiosi la ricerca degli avanzi della famosa Torre di Babel: ma disgraziatamente una gran parte del materiale che servì per quella gigantesca costruzione furono portati via di recente per costruire la cateratta del canale di Hindiyeli cosicché invece di un grande monumento non esistono ora che le vestigia delle fondamenta.

Da queste tuttavia si può desumere che la base della torre era quadrata e secondo il dottor Weissbach essa doveva avere 309 piedi di lato e l'altezza della torre doveva essere presso a poco altrettanto.

Benchè però questa non sia che il terzo di quella della torre Eiffel di Parigi, pure l'aspetto doveva essere sufficientemente imponente. Il piano inferiore doveva essere molto più alto degli altri e quello più alto era il tempio superiore o santuario del Dio Bela a Meredach. Questo tempio doveva avere una lunghezza di 80 piedi per 70 di larghezza e 50 di altezza.

Anche gli americani eseguirono scavi nella regione concentrando la loro attività specialmente a Niffer, l'antica Nippur, località che i Rabbini identificarono con la Calnea del X capitolo della Genesi, una delle prime città del regno di Nembrod (a Merodach).

Essa contiene rovine di una grande torre rassomigliante a quella di Babel.

Una interessante scoperta fu fatta nelle rovine di Bismuya, l'antica Adabi ove si rinvenne un forno crematorio.

Ma gli archeologi non si occupano soltanto di rintracciare perdute memorie per trarne notizie sugli usi, sui costumi, sulla vita in generale dei nostri più antichi padri, e per delucidare qualche punto controverso di storia: molte volte però essi tentano di far rivivere, per così dire, nella loro primitiva integrità, monumenti deturpati o distrutti.

Lavoro paziente questo delle ricostruzioni che richiede abile mano e profonda cultura per non arrivare di giungere a nuovi sconci che sono vere offese alla storia ed alla realtà.

Molte volte in queste imprese soccorre un disegno trovato per caso, come avvenne per caso nella torre del Filarete nel castello viscontato di Milano di cui il Beltrami vide un graffito in una casa di contadini del milanese.

Analogo è il metodo col quale l'architetto Giuseppe Castellucci ha compiuto in questi giorni un disegno di ricostruzione dell'antico altare romanico che si trovava sotto la tribuna istoriata di mosaici, in S. Giovanni a Firenze.

Nel 1731 l'altare fu rimosso e distrutto. Per fortuna, l'erudito Anton Francesco Gori aveva potuto misurare con esattezza e fare degli schizzi delle varie parti dell'altare, secondo si vede nei documenti conservati nella Biblioteca Marciana.

Il Castellucci ha potuto così ricostruire

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

esattamente l'antico altare. E' una mensa semplice e severa sostenuta da dieci colonne tortili — quattro e quattro nei lati maggiori — per ogni lato minore — le quali colonne racchiudono dieci specchi a tarsie variate, e sostengono un'alta cornice con una cimasa. Su questa posa la mensa.

Accanto ai ricostruttori diligenti e coscienti che sono mossi unicamente dall'amore dell'arte e della scienza, alligna però la mala pianta del falsificatore che, per desiderio di lucro, fabbrica sapientemente i cimeli dell'arte antica e li gabbellano ai collezionisti ed ai musei riuscendo spesso a sorprendere la buona fede di intelligenti cultori dell'archeologia.

E' vero che non tutte le ciambelle riscono col buco ma questo non impedisce che quei disonesti continuino nel loro mestiere, certi che per un'impresa andata a male cento altre hanno ottimo esito.

Tutti rammentano la storia della famosa Tiara di Saitferne pagata una somma favolosa da un museo parigino e che dopo lungo tempo di polemiche fu riconosciuta falsa.

Il caso si è ripetuto. Lo scorso anno sollevò molto rumore la scoperta di due scarabei egiziani le cui iscrizioni confermavano il periplo dell'Africa avvenuto sotto il faraone Neco I nel secolo VII a C. Portata la questione innanzi al Congresso storico di Berlino, fu dimostrato colà che le pretese iscrizioni non erano che abili falsi, essendo costituite da passaggi scritti correttamente perché copiati da brani geroglifici realmente accennati ad antichi viaggi, ma collegati fra loro da frasi errate.

In seguito ad una memoria presentata alla Accademia prussiana delle scienze essendo convinti della falsità lo stesso A. Moret e il dottor Capart del museo di Bruxelles, che aveva fatto acquisto degli scarabei furono arrestati la vedova e il figlio dell'egittologo Bourian; e il figlio confessò di aver ideato e commesso il falso con l'aiuto di uno scultore, avendo trovato l'iscrizione tra le carte del defunto suo padre, distinto egittologo, il quale probabilmente l'aveva composta per suo divertimento. Furono condannati al rimborso della somma di 125.000 lire ricavate dalla vendita e al carcere.

Un caso più tipico ancora è quello denunciato dal Marucchi, direttore del museo Egitto Vaticano, nella seduta del 25 febbraio ultimo scorso della Pontificia Accademia Romana.

A quel museo era stato ordinato un papiro geratico egiziano che si disse trovato in Egitto di cui non si annunziò dall'offendente il contenuto e che il Museo acquistò a bassissimo prezzo, onde studiarlo e vedere se fosse stato il caso di compensarlo poi in proporzione della sua importanza, dopo che questa si fosse verificata.

Il Marucchi ne incominciò lo studio, ma dopo breve tempo si avvide che esso era una falsificazione moderna fatta con grande abilità e che riproduceva una parte del testo della stele trionfante di Menefite, oggi nel Museo del Cairo testo prezioso in cui sono nominati gli israeliti « Isirai » e che i dotti egittologi hanno messo in relazione con il racconto biblico dell'Esodo degli Ebrei.

Aggiunge poi il Marucchi di aver fatto minute indagini per scoprire gli autori del l'inganno; e che era riuscito ad identificare lo studioso di egittologia il quale era stato l'autore principale della frode avendo fornito qui in Roma il testo preso dalla stele e l'artista contraffattore che lo aveva qui in Roma materialmente copiato e colui che aveva finto la scoperta del papiro in Egitto.

Una circostanza è importante in tutta questa faccenda e il relatore la pose coraggiosamente in evidenza dicendo di poter dimostrare da varie circostanze che lo scopo finale di tutto ciò era quello di fare annunciare dalla direzione dei Musei Vaticani l'acquisto di un nuovo documento che sarebbe venuto in conferma del sacro testo, onde poi darne una smentita e far pubblicare che il Vaticano per mezzo dei suoi archeologi difendeva la Bibbia con documenti falsi.

Pietosamente il Marucchi non fece i nomi dei falsificatori, bastandogli che essi giungano a sapere come il loro inganno è stato scoperto.

Ciò non di meno la comunicazione ha una importanza gravissima e torna a tutto onore dell'illustre direttore del Museo Vaticano l'aver saputo sventare la trama indegnamente ordita.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto: L'uva si presenta in ottime condizioni e si prevede abbondante il raccolto. L'olivo è promettente, ma in qualche località meridionale la siccità ha provocato la caduta del frutto. Abbandano le frutta e le patate. Abbondante la raccolta dei cereali. Promettente la raccolta del granoturco. Il riso fiorisce ed è promettente. Nel Veneto si sono verificate abbondanti cadute di acqua. In qualche luogo la grandine ha danneggiato le campagne. Si inizia la raccolta del tabacco che è di ottima qualità. Bello lo arancio.

250 vittime.

Nuova York, 24. — Dopo le 38 vittime dell'automobilismo registrate giorni fa, si sono avute ieri altre carneficine, e sicché le persone uccise e ferite, in seguito ad accidenti d'automobile durante tutta la settimana sarebbero 250.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

I TEATRI DI LONDRA

I londinesi tutto volgono in cifre, di ogni cosa compilano la statistica. Uno d'essi ha compilato la statistica dei teatri. Ecco alcune cifre:

I teatri del West End di Londra oggi contengono più di 30 mila persone. I teatri suburbani ne contengono 48.000. I « musicals » del centro e del suburbio sono capaci complessivamente di 110 mila. Sono dunque 200.000 persone in cifra tonda che i teatri di Londra possono accogliere ogni sera.

Ora se si pensa che i teatri di Londra sono i più cari del mondo, che in un teatro di prosa del West Central il « pif » posto infimo dove non si può condurre una signora, costa mezza corona, cioè L. 3.10, più di un posto di poltrona in Italia, si vedrà facilmente quale enorme somma globale Londra sborsi per andarsi a divertire.

La potenzialità finanziaria varia fortemente da teatro a teatro. Il « Gaiety » che è uno dei più eleganti — quando è pieno — ed è sempre pieno — rappresenta 5000 lire, il popolare « Drury Lane » quando la stagione della pantomina è al suo colmo, sotto Natale, può fare anche 20.000 lire. Ma vasti come il « Drury Lane » ci sono pochi teatri a Londra; quasi tutti sono di proporzioni moderate e della capacità finanziaria del « Gaiety ».

Le spese che involge la messa in scena di una produzione a Londra in un teatro « fashionable » sono enormi; perché non c'è paese dove la messa in scena abbia più cure e più sfarzo, dove la locazione dei « Lords » proprietari di terreno — a Londra i teatri, come tutti gli altri immobili sono proprietà inalienabile del « Land lord » — dove la locazione del teatro costi di più, dove gli attori siano meglio pagati.

Le enormi paghe che pretendono gli attori più in voga — e bisogna averne almeno uno, se non si vuole andare incontro a un fallimento sicuro — sono una delle principali ragioni di aggravio dei bilanci teatrali inglesi. Molto opportunamente il Makenzie nella sua pubblicazione riesuma il « borderau » delle spese settimanali del

« Queen's Theatre » che era un dei primi nel 1869.

Sedici attori a dodici attrici recitavano. La spesa settimanale complessiva, banda e servitori compresi, ascendeva a non meno di 2500 lire. E non erano cani che recitavano: c'era Windham con 75 lire alla settimana, Irving con 65 e miss Terry con 125. Ora gli attori di primo ordine hanno da 500 a 1000 lire per sera. Quando M. lle Yeanne Granier andò al « New Royalty » a recitare in « Education de prince » fu pagata diecimila lire per settimana.

I coristi sono pagati da due a tre sterline per settimana. Le « show ladies », cioè le comparse femminili, che passeggiano su e giù per la scena, ricevono dalle tre alle cinque sterline.

Ma se dalle comparse e dai coristi si passa alle « parti che parlano » le paghe crescono a cifre enormi. Mille lire la settimana è la cifra corrente. Una « stella » ha almeno 100 lire per sera. In una pantomina del « Drury Lane » un applaudit e noto attore ebbe 7500 lire per settimana.

La messa in scena è pure un elemento terribilmente costoso dell'azienda teatrale in Inghilterra. In un teatro molto elegante, il direttore spese 125 mila lire in pelliccerie di un solo genere: una bizzarria da Cressi del teatro. Eppure l'opera in cui tutta quella pellicceria apparì fu un insuccesso, e fu ritirata dalla circolazione in brevissimo tempo.

Disastro marittimo a Montevideo. Trecento vittime.

Montevideo, 24. — Il vapore argentino « Columbia » proveniente da Buenos Ayres, entrando in porto ha avuto una collisione con un vapore tedesco. Il « Columbia » si affondò. Il numero delle vittime si valuta dai 150 ai 300. I soccorsi si resero inutili. Si assicura che il capitano ed altre persone hanno potuto salvarsi. Secondo un'altra voce il capitano si sarebbe invece suicidato.

La maggior parte delle vittime si recavano in escursione alle feste di Montevideo ed erano per la maggioranza donne e fanciulli.

DALLA PROVINCIA

Latisana

24 agosto.

Sul ricorso in seconda istanza pella decadenza del Sig. Ruggero Visentin da consigliere comunale. Cavoli riscaldati.

(Vedi numero di ieri).

E veniamo al nocciolo della questione. Il ricorso dell'attore s'impenna segnatamente sulla circostanza che il Visentin convivendo col padre, ne sia il tacito procuratore o l'instigatore anche relativamente al contratto della fornitura ghiaccia al Comune.

Ma questo non è vero, ed è non altro che un'asserzione induttiva e non già una di quelle constatazioni di fatto reale richieste in simili casi dalla legge.

Osserviamo, in proposito, come sia di nozione elementare che a fondamento di tutta la nostra legislazione sta il canone così di diritto pubblico come di diritto privato che la capacità è la regola e l'incapacità l'eccezione. Tutto ciò che è conforme agli innati diritti naturali si avrà per sussistente sino a tanto che non venga provata una legale restrizione di questi diritti; nel dubbio non si ammette contraddizioni e chi l'allega deve provarla. In altri termini, ciascuno è presunto nel pieno godimento dei suoi diritti civili e politici, salva la prova in contrario.

Ebbene, ha fornito il ricorrente la prova tipica dell'incapacità del Visentin, vale a dire, quel documento principe da cui emerge che il medesimo Visentin è il legale mandatario del padre rispetto al Comune? No, poiché al riguardo certamente non rappresentano nessuna efficacia probativa gli allegati dal Cigaina, quali, l'atto di notorietà o la lettera 13 luglio p. p. di rinuncia da consigliere del Visentin; lettera scritta per un puerile dispetto e che non può distruggere o minorare il contrapposto al ricorso in prima istanza dal medesimo Visentin.

E del resto il Cigaina non poteva neanche esibire, perché non esiste, la prova domandata dalla legge a stabilire nettamente la figura giuridica del Visentin in riferimento ai di lui rapporti col Comune; rapporti invece per *Contratto riservati esclusivamente all'appaltatore Visentin padre* e di cui non poteva dare delega senza il previo assenso del Comune appaltante, siccome stabilisce tassativamente il relativo Capitolato d'appalto coll'art. 11 che merita testualmente riportare. Detto articolo, contro il quale s'infingono tutte le aversarie deduzioni, dice: « Volendo l'Impresa farsi rappresentare da uno o più commessi, comunicherà il loro nome e cognome con copia autentica del mandato all'ingegnere direttore che ne farà rapporto all'Amministrazione interessata per ogni effetto espresso nel mandato. Non risultando ammissibili i propositi commessi, si dovrà fare analoga sostituzione benevoluta, ed il mandato dovrà pure modificarsi, ove non contenesse tutte le necessarie facoltà, o fosse in qualunque modo o per qualunque causa imperfetto od inadmissibile. Se nel corso dell'appalto i commessi accettati cessassero di riuscire soddisfacenti, l'appaltatore sarà obbligato di tosto cambiarsi ».

Di fronte al categorico dispositivo di tale articolo è lecito, è serio, domandiamoci, parlare di tacito conferimento di mandato, nei riflessi del Comune, da parte dell'appaltatore al Visentin figlio? Notiamo per incidenza come nonostante

da oltre dieci anni il Ruggero Visentin occupi dei commerci del genitore e che da qualche anno abbia raggiunto la maggioranza, pure nel frattempo egli non venne mai investito di mandati speciali nella gestione dell'azienda commerciale paterna, né compreso nella ragione sociale della Ditta che corre sempre al nome di *Luigi Visentin d.o. Venerando* pel commercio dei legumi, e (da pochi anni) sotto la Ditta *Luigi Visentin et Del Maschio* pel privilegio e le imprese di manifatture.

Riassumendo: Se il Ruggero Visentin presta la propria opera nelle aziende del Visentin Luigi, ciò non dipende da un rapporto volontario di mandato o di società di lucri, ma dipende soltanto da quei rapporti di assistenza e di dipendenza, che naturalmente intercedono tra padre e figlio di famiglia, e che, appunto perché naturali e inevitabili, non creano nel figlio, senza speciale stipulazione, alcun diritto proprio di ingeneranza o di partecipazione nei riguardi dei terzi.

Un esempio che collima a provare il nostro assunto lo abbiamo, si può dire in casa nella nomina dell'egregio cav. Francesco Zuzzi a consigliere comunale di S. Michele al Tagliamento e di Portogruaro che nessuno si è mai sognato invalidare quantunque l'eletto sia figlio del III. mo comm. Zuzzi esattore delle imposte di quei due Comuni.

Dall'esposto quindi, che ci permette il lusso di abbandonare le eccezioni di carattere procedurale di cui sembra viziato il ricorso, nonché di tacere le considerazioni d'indole morale che — dato il notorio odioso movente dello stesso — influiranno, e non poco, alla sua reiezione, risulta dimostrato all'evidenza qualmente manchi ogni valido elemento ad oppugnare, sia pur al fine di esercitare l'intelletto e di cercare il nodo nel giuoco, l'eleggibilità del Ruggero Visentin.

E per tanto: *claudite jam rivos, pueri, sat prata liberant.* Il Consesso giudicante risponderà al sig. Cigaina: *di attaccar sua voglia al chiodo.*

Ciclismo. — Gara sportiva. — Si è costituita in questi giorni una piccola società di giovani ciclisti col nome di *Veloce Club Tisana*.

Finora sono circa 25 soci e dall'assemblea venne così eletto il Consiglio: Pres. Facchini Pietro, segr. cassiere Trevisan Rolando, Consiglieri: Donati Elio e Margherita Pietro.

Per inaugurare la nuova società fu indetta per domenica 29 corr. una corsa di incoraggiamento per i soli Latisanesi che non conseguirono premio in altri concorsi. Ecco i premi:

I. premio. Orologio d'argento con elegante catena.

II. premio. Grande medaglia d'argento regalata dal corridore Marin.

III. premio. Medaglia di bronzo regalata dal corridore Bertotto Angelo.

Ai baldi giovani i nostri migliori auguri!

Maniago

23 agosto.

La cassetta delle elemosine manomesa. — Ieri verso mezzogiorno mentre tutti erano a pranzo ignoti entrarono nella chiesa parrocchiale scassinarono e ruppero la cassetta delle elemosine ed asportarono il contenuto. Tentarono rompere anche le altre ma non riuscirono. Il fatto venne denunciato.

Pordenone

23 agosto.

La Processione dell'Assunta che doveva aver luogo ieri sera, dovette essere sospesa in causa della pioggia che cadde per tutto il giorno e più insistente che mai proprio quando la processione doveva uscire di Chiesa S. Giorgio. Essa venne quindi rimessa a domenica 29 corr.

Concerti musicali. — Sabato e lunedì sera la brava banda del 21.º Regg. Cavalleria diede concerto in Piazza Cavour, molto applaudita dal numeroso pubblico che gremiva la Piazza e le strade adiacenti. Lunedì, molto opportunamente, il palco fu trasportato davanti il negozio Lizier, in modo che rimase libera al transito anche dai veicoli l'intera via Mazzini.

Osoppo

23 agosto.

Echi della tragedia. — Il corrispondente che inviò la notizia della triste morte del sig. Vincenzo Venchiarutti, incorse in errore, qualificandolo un operaio.

Egli era comproprietario coi figli dottor Domenico e Marco dell'impianto elettrico di Osoppo; la manutenzione della linea ad alta tensione spettava al sig. Gio. Batta Nicoloso di Buia. La piccola riparazione che doveva costargli la vita, la assunse per un eccesso di benevolenza verso l'operaio addetto a tale lavoro, che poi lo ripagò commettendo l'errore fatale che lo uccise.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 26 — s. Alessandro.

Fiere e mercati della Provincia

Sacile, Gorizia.

Neanche questa volta...

Neanche questa volta il Paese è contento di noi. Pare impossibile! E si che l'abbiamo trattato coi quanti, come si merita « L'Uomo di Scienza »!

Egli scrive nel numero di ieri: *Toilette, delicatezze, esitazioni, squisitezze, introduzioni...* Ma che maniere s'no queste? O per che ci avete presi, che ci trattate con un linguaggio così languido, così svenevole e così sudicio?...

Ma per l'UOMO DI SCIENZA, vi abbiamo preso! E non siete contento? Di più... che potevamo fare?

Quindi concludete male il Paese: « Badate ai mali passi, o bietolini del Crociato, ed evitate soprattutto le visite al Pae e. Quivi anche se vi presenterete in *toilet* e da uomini, tutti vi riconosceranno... Il corbaccio che aveva indossato le penne del pavone si tradì gracchiando ».

Scusatelo, non siamo noi che indossammo le penne del pavone, cioè quelle dell'UOMO DI SCIENZA: noi vestimmo le penne umili di intervistatori, di discepoli, a nome del Crociato.

Ve l'avete forse avuta a male perché non domandammo a voi, come a L'UOMO DI SCIENZA: e quindi « competente »: Che effetti produce il caldo sul sistema nervoso?...

Che sopra la firma dell'Uomo della Montagna siano asinerie semplicemente perché si riferiscono i giudizi dell'UOMO DI SCIENZE del Paese, potrebbe darsi...

Una crisetta alla Scuola d'Archi.

Ci scrivono:

La Scuola d'Archi è ormai una antica istituzione di Udine, dipendente dalla immancabile Commissione Comunale, presieduta, fino a ieri, dall'allora assess. Comelli. La Scuola d'Archi ha un corso di ben otto anni, e dall'anno scorso s'è reintrodotta dopo parecchi anni la lodevole consuetudine di dare un saggio annuale, saggio che l'anno scorso riuscì egregia mente. Da 33 anni è maestro della scuola il Verza.

Quest'anno, come si sa, venne chiamato a ricostituire la banda cittadina il maestro Cattolica, il quale ebbe dal Comune anche la mansione di direttore generale di tutte le altre istituzioni e scuole musicali dipendenti dal Comune, così delle scuole d'Arco e di Fiato.

Gli alunni allorché videro annunciato quindici giorni fa dalla Patria l'imposizione, che il saggio annuale, il «concerto» diceva la Patria, sarebbe stato diretto dal maestro Cattolica — e non dal «loro» maestro Verza che li aveva istruiti pazientemente — si irritarono, e firmarono una petizione diretta alla Commissione, per ottenere che il saggio fosse diretto dal Verza. Nelle alte sfere si dice che ispirante della protesta fosse il Verza, ciò che da mie informazioni risulta falso.

Ieri sera alla Scuola il maestro Verza lesse una lettera della Commissione, firmata dall'assessore Murero, che rimanda a tempo indeterminato il saggio, e biasima i firmatari della petizione.

Benevolenza.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici di Udine: In morte di Vintani nob. Sebastiano i sigg. Comino e Marangoni offrono L. 1.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampero 4, Udine.

S. Vito al Tagliamento

23 agosto.

Le grazie. — L'altro giorno ebbe luogo, presso questo Ospedale, l'estrazione delle doti Rinaldis.

Ecco l'elenco delle grazie: Benvenuto Pasqua fu Angelo — Cristofoli Maria fu Giovanni — Pocecco Maria fu Angelo — Giacobbi Orsola fu Biagio — Papaz Fortunata — Colussi Luigia fu Domenico — Pernozzi Antonietta — Ciol Maria fu Gio. Batta — Bertolo Maria di Sante — Morassutti Regina fu Giuseppe — Petracco Luigia fu Francesco — Sacolini Maria — Giacomazzi Caterina fu Giuseppe — Vidal Teresa fu Osvaldo — Leo Maria fu Tiziano — Luteris Maria fu Felice — De Loreuzi Maria fu Bernardo.

L'importo delle grazie verrà corrisposto domenica p. v. 29 corr. alle ore 10 nell'Ufficio d'amministrazione del Pio Istituto.

Bertiolo

23 agosto.

Si ferisce la mano con un vetro. — Oggi Lind Guglielmo di Giosè da Virco stava pulendo una cassa nella quale erano state poste delle lastre di vetro.

Credevo vi fosse sola paglia lavorava senza badare ai vetri quando un vetro gli tagliò il palmo della mano produendogli la recisione dell'arteria; cadde perdendo grande quantità di sangue e svenne. Lo curò il dott. Zanardo.

Pellegrinaggio Friulano a Lourdes

16-21 Settembre.

Ancora pochi giorni. Al 31 AGOSTO SI CHIUDE DEFINITIVAMENTE l'iscrizione. Dopo detto giorno non si riceveranno domande. S'affretti dunque ognuno a dare il suo nome. Il Friuli dia un'altra volta esempio di fede, esempio di devozione alla Vergine SS. Facciamo un sacrificio penitente, sacrificio che verrà largamente ricompensato dalle dolci soddisfazioni che si proveranno ai piedi della bianca Regina dei Prenei. Il pellegrinaggio partirà la mattina del GIORNO 15 DA VENTIMIGLIA — visiterà il gran Santuario di N. S. della Guardia a Marsiglia, arriverà a Lourdes nelle ore antimeridiane del giorno 16.

« S. Edo. III. ma e R. v. ma ha benignamente concesso che i Sacerdoti che sostituiranno i Sacerdoti partecipanti al Pellegrinaggio, possano, data la necessità, BLENARE, nella III. Domenica di Settembre ».

Approfittiamo di questa favorevole concessione del nostro Amato Presule, assicurandogli il vivissimo Suo desiderio che cioè tutto il Friuli, ogni singolo paese sia rappresentato a Lourdes.

I Pellegrini che desiderano approfittare delle riduzioni ferroviarie in Italia, e fare il viaggio in comitiva s'no pregati a dare avviso al Sac. Angelo Venturini, dovendo ultimare le pratiche colla Direzione delle Ferrovie e stabilire l'orario.

Dopo una polemica

Sotto questo titolo è uscita la brillante conferenza che il Sig. D. A. Giordani aveva promesso in seguito al noto incidente di Spilimbergo in occasione della commemorazione del '59.

Rivolgersi all'autore in Spilimbergo oppure alla nostra Tipografia!

Maestri insigniti con diploma di benevolenza.

Con recente decreto furono conferiti: Diplomi di benevolenza di 1.ª classe con facoltà di fregiarsi colla Medaglia d'oro a Migotti Pietro, maestro e direttore didattico in Udine.

Diploma di benevolenza di 2.ª classe con facoltà di fregiarsi della Med. d'arg. a Murero Caterina maestra in Udine; Battistoni Luigia maestra di Codroipo.

Diploma onorario di 3.ª classe con facoltà di fregiarsi della Med. di bronzo: Ciocchetti Marcelina maestra a Pagnagna; Secco Angelo maestro in S. Vito al Tagliamento; Dolci Orsolina maestra in Martignacco; Piani Marianna maestra in Pagnacco.

Per il mercato coperto.

Con decreto Prefettizio 18 corr. il sig. Sindaco di Udine è autorizzato ad accettare due legati di complessive L. 575 di rendita, disposti a favore del Comune dal compianto sig. Antonio Biasutti con testamento 15 maggio 1896 e con codicillo 6 settembre 1907, atti del notaio dott. Teodosio Pecolli, affinché con detta rendita sia provveduto alla costruzione in Udine di due case popolari e di un mercato coperto nella piazza S. Giacomo.

Le elezioni alla Camera del Lavoro.

L'altra sera la Commissione elettorale venne seduta, discusse la rinnovazione delle cariche sociali e indisse le elezioni per il 4 e 5 settembre p. v.

Fu compilata la lista dei candidati della nuova Commissione esecutiva.

Arresti.

Fu arrestato l'autore del furto di finimenti a danno di Pantarotto Giovanni che ieri annunziammo; è Biattini Vittorio di Alessandro d'anni 15 apprendista del mestiere di ladro.

Per misure di P. S. fu arrestato Cominotti Attilio d'anni 19 da Venezia senza fissa dimora.

PREMIATA FARMACIA

San Giorgio

UDINE

POLLICULTORI MASSAIE

In casi di epizootia, ed a cura preventiva usando l' **Antisetticina Zuliani**, antidiarrea e anticolerica per eccellenza, avrete la assoluta garanzia di tener lontane dai vostri pollai tutte le malattie contagiose, che spesso colpiscono sì gravemente il frutto di tante vostre fatiche. L' **Antisetticina Zuliani**, preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti, con un alto tenore di **essenza d'aglio**, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta potentemente la **produzione delle uova**.

Una scatola, bastevole per la cura completa a 15 polli, L. 2. Per posta L. 2.60.

Il Monumento sul Matajur irrimediabilmente fesso da un fulmine!

Abbiamo per espresso da Monte Maggiore, questa località ma triste notizia: « Il fulmine si scaricò sul monumento del Matajur producendo una fenditura di mezzo metro, dalla cima fino all'arco dove è situata la croce sradicando i gradini e gettandoli sul coperchio della cappella, di modo che sconquassò la metà della stessa dalla parte davanti, e trituro pure quella pietra nera che trovavasi nel monumento. In una parola, fece una tal rovina che è perfino pericoloso avvicinarsi. Pel Monumento la è finita; il restauro ne è impossibile! La festa indetta pel 30 agosto è scapesa; non si può celebrarvi Messa! Il Monumento era assicurato presso l'ancinima di Torino ».

Consiglio comunale.

Ci viene comunicato l'ordine del giorno della seduta consigliare del 30 corr.: oltre alle seconde letture e agli oggetti non trattati nell'ultima seduta figura la Comunicazione delle dimissioni dei membri tutti della Commissione Uccellis; una proposta per estendere la tabulatura dell'acquedotto per le utenze private fra le Vie Palmanova e Cussignacco, ed i provvedimenti per le non lieste condizioni finanziarie dell'Ufficio di collocamento. In seduta segreta: Comunicazioni per le conseguenti sanzioni disciplinari dei risultati dell'inchiesta a carico del Tam.

Festa a S. Gottardo.

Ieri dalle 13.30 circa Pontoni Luigi fu Domenico d'anni 33 era andata a portare da mangiare ai suoi in campagna, lasciando la casa incustodita. Ignoti vi penetrarono e rubarono 6 paia di lenzuoli, un anello, una spilla d'oro e l'anello matrimoniale per il valore complessivo di L. 60. Poi se la svigarono insalutati e poco graditi ospiti.

Il fatto fu denunciato ai RR. Carabinieri.

Nei bassifondi.

Nassivera Tecla ieri fu arrestata col vecchio sessantenne Passoni Giuseppe per aver in pieno giorno in Campo dei giochi offeso il pudore.

La non meno famosa e schifosa Nieli Angela ieri ubbriaca andava nella caserma dei carabinieri seguita da un collazzo di ragazzi schiamazzanti e diceva insolenzia. Fu condotta in camera di sicurezza.

Furono posti in contravvenzione Gianoli Anna, Gassutti Elvira per adescamenti dei passanti.

Un bravo tiratore friulano.

Il nostro concittadino Gino Alessio si distinse in una importante gara di tiro che ebbe luogo a Casal Monferrato in occasione dell'inaugurazione del poligono.

Conseguì i seguenti premi:
Nella categoria Serie ripetibili, l'ottavo premio, 140 lire — nella categoria Fortuna, un artistico gruppo in bronzo — nel Campionato L. 30, ed in altra categoria un elegante portafoglio in pelle.

Altre esenzioni alla legge sul riposo festivo.

Roma, 25. — Nei primi tempi dell'applicazione della legge sul riposo festivo, furono approvate, con regio decreto 29 agosto 1908, alcune tabelle, nelle quali sono state elencate le industrie ammesse ad usufruire delle varie esenzioni alla suddetta legge; ma poiché l'esperienza ha dimostrato la necessità di stabilire delle nuove deroghe per altre industrie, il ministro di agricoltura, industria e commercio ha sottoposto all'approvazione di S. M. il Re quattro tabelle a complemento di quelle approvate nel regio decreto del 29 agosto 1908. Tali tabelle comprendono fra le industrie le operazioni industriali a fuoco continuo, o con processi tecnici continui, l'industria dell'estrazione della gelatina dalle ossa l'industria del rame e dei metalli in genere, le imprese telefoniche, la fabbricazione delle paste alimentari, le concerie di pellami, le miniere, le cave e le industrie estrattive in genere, i lavori stradali. Fra le industrie di stagione le miniere e le cave di alta montagna, la fabbricazione di acque minerali, la produzione del ghiaccio artificiale ed altre industrie da magazzini frigoriferi e depositi di ghiaccio.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 agosto 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.39
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.70
» 3 0/0	» 72.—
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1385.75
Ferrovie Meridionali	» 686.50
» Mediterranee	» 416.—
Società Veneta	» 213.50
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.—
» Meridionali	» 361.50
» Mediterranee 4 0/0	» 506.50
» Italiane 3 0/0	» 359.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.—
Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.—
» » » 5 0/0	» 515.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» 518.50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.24
Londra (sterline)	» 25.24

Germania (marchi)	» 123.46
Austria (corone)	» 105.23
Pietroburgo (rubli)	» 266.82
Romania (lei)	» 99.50
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.75

Di alcuni Delfini Veneziani

Attraverso i secoli, un complesso di vari fatti concorse alla elezione dei Patriarchi d'Aquileja. Per questo, fra gli Italiani, vediamo il nome di Tedeschi e di Slavi. Ma quando, nel 1420, la Repubblica Veneta poté avere il dominio del Friuli, riservò questo posto ai suoi patrizi, fra i quali noi leggiamo il nome dei Grimani, dei Barbaro e dei Gradenigo.

Merita osservazione speciale il fatto che negli ultimi cento anni di vita del Patriarcato Aquileiese, assessero la cattedra di San Ermacora, tutti rampolli della Casa Delfino. Giovanni, fatto Patriarca di 40 anni, durò dal 1657 al 1699: 42 anni. Costui, letterato che scrisse vari componimenti poetici, è troppo noto fra i dotti.

A Giovanni, nel 1699, successe il nipote Dionigi, che con lo splendore del Patriarcato Veneto costruì i locali e fondò la Biblioteca Arcivescovile. Dopo 35 anni di governo, lasciò il posto al nipote Daniele, sotto il quale nel 1751 tramontò il patriarcato, perché diviso nei due Arcivescovati di Udine e di Gorizia. Però Daniele ritenne il titolo di Patriarca fino alla morte, avvenuta nel 1763.

La memoria adunque di questi Delfini va registrata nelle pagine della storia Friulana. Ad ogni modo merita ricordare, dopo i tre patriarchi, un altro Delfino, non già perché fratello di Dionigi, ma perché godeva dei Benefici ecclesiastici in Friuli: aveva nome Marco.

Di lui ricorderò unicamente alcune NOTE CRONOLOGICHE.

Nato nel 1654 a Venezia, giovanetto ancora, entrò nella carriera ecclesiastica e tutto fu provveduto di benefici e pensioni.

Nel 1670 — a 16 anni — comincia a percepire 200 scudi, sulla mensa vescovile di Concordia, somma percepita da Clemente X, prima di essere Papa.

Nel 1671, gli si accordano 82 ducati d'oro sul beneficio di Buttrio (Udine).

Nel 1673, il giorno 23 ottobre, per mezzo di procuratore, prende possesso dell'Abbazia di Moggio, a lui rinunziata dallo zio Giovanni, Cardinale e Patriarca di Aquileja, sopra ricordato.

Nel 1676, gli vengono riservati 82 ducati d'oro sul beneficio di Muscetto (Udine).

Nel 1677, il Patriarca Cardinale Giovanni rinunzia all'Abbazia di Rosazzo e l'anno seguente, 1678, ai 3 d'agosto, prende possesso il Chierico Marco.

Lo stesso anno, ha 42 ducati d'oro di Camera, sopra la parrocchia di Reana (Udine).

Nel 1681, sul canonicato di Aquileja, ottenuto da Giovanni della Porta, gli si accorda la pensione di 38 ducati d'oro.

Nel 1689, riceve in commendam l'Abbazia di S. Maria della Vangadizza, in provincia di Ravenna, resa vacante per l'assunzione al Pontificato del Cardinale Pietro Ottobono, che prese il nome di Alessandro VIII.

Nel 1691, è fatto referendario di grazia e giustizia, e Papa Innocenzo XII, in data 24 settembre, lo crea vice-legato di Avignone.

Ed è a questo tempo — nell'età di 37 anni — che Marco Delfino ascende agli ordini sacri. Ottenute dalla Santa Sede le debite facoltà, il primo novembre, lo zio Daniele — eletto Patriarca di Aquileja — in Venezia, nel proprio palazzo, gli conferisce il suddiaconato; ai 4 dello stesso mese, il diaconato, e ai 27 gennaio del 1692, il presbiterato.

Pochi mesi, dopo fatto prete, noi lo vediamo in Francia nella sua residenza, dove ai 9 aprile dello stesso anno 1692, con le consuete formalità, vengono lette e pubblicate le sue ordenziali.

Nel 1693, gli si assegnano 200 scudi, di 10 giuli, moneta Romana, sopra un canonicato di Padova.

Nel 1695, è creato Arcivescovo di Damasco. L'anno dopo, va Nunzio a Parigi presso il Re Luigi XIV, e nel 1698, per morte di Bartolomeo Gradenigo, è nominato Vescovo di Brescia, pur ritenendo il titolo di Arcivescovo. Dato il giuramento di rito ai 25 ottobre, a mezzo di procuratore, prende possesso della Chiesa Bresciana ai 16 novembre.

Marco Delfino deve ascendere a maggiori onori: ha quindi il Cardinalato dal titolo di S. Susanna, nel 1700, prendendone il possesso ai 25 di aprile.

Malgrado tanti benefici, tante pensioni, tanti rapidi avanzamenti, muore a 50 anni il 5 agosto 1704.

Udine, 24 agosto 1909.
P. N. Poini.

Una signora che attraversa l'Africa. Dal Capo al Cairo in 218 giorni.

E' tornata a Londra la scrittrice inglese signora Carlotta Mansfield, la quale ha appunto terminato uno straordinario viaggio attraverso il continente africano, dalla città del Capo fino al Cairo. Essa ha compiuto la traversata dell'Africa in 218 giorni. La Mansfield ha compiuto il viaggio accompagnata soltanto da portatori africani, e nel suo itinerario è compresa la parte più selvaggia dell'Africa centrale, e per settimane e settimane essa non ha visto essere civilizzato. Ella dal Capo si recò a Broke Hill per ferrovia per compiere gli 873 chilometri che la separavano da Alberkon a piedi o trasportata con la « makile », che è una specie di amaca sospesa a pali e sorretta da portatori indigeni. Da Alberkon ella ha attraversato l'Africa centrale per ferrovia, poi ha fatto di nuovo una

marchia di dieci giorni fino a Baronga, sulla riva occidentale del lago Regana. Qui si imbarcò sopra un battello, che l'aspettava, e che la condusse al porto di Johnson, dove in « makile » si recò a Zumba e da qui fino al Cairo. La presenza della Mansfield nella parte più remota dell'Africa produsse molta impressione e curiosità fra gli indigeni. La signora Mansfield non ha che lodi per gli indigeni, e si propone di scrivere un libro sui risultati del suo viaggio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Contrabbando.

Gregorat Giovanni fu Bortolo fu condannato dal nostro Tribunale ad 1 anno, 5 mesi e 240 lire di multa ed un anno di vigilanza per contrabbando di kg. 114.500 di zucchero avvenuto nel 20 dello scorso Marzo: certo Tolussi Rinaldo di Luigi fu poi condannato, quale mandante, a 2 anni 6 mesi e 240 lire di multa.

La Corte d'Appello di Venezia ridusse ieri la pena del Gregorat ad 8 mesi, 10 giorni e L. 228.36 di multa e quella del Tolussi a 2 anni, 1 mese e L. 238.36 di multa togliendo poi la vigilanza speciale. Difesa: avvocati Celotto e Cornoldi.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10,
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55,
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5,
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50,
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8,
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58,
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50,
da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46, da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23,
da Trieste S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine.
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.2 — 18.34.
21.36. (a).
Arrivi a Udine.
7.32 — 10.03 — 12.56 — 15.17 — 19.30
22.32 (a).

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine tip. del « Crociato ».

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri Fonti di Montecatini

Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, è riuscito un aperitivo rinfrescante e gradevole al palato, pur possedendo, benché in dose assai ridotta, la proprietà purgativa caratteristica delle acque suddette. — L'Amaro Montecatini dunque unisce l'azione tonica dovuta alle erbe aromatiche, all'azione leggermente lassativa, dovuta alle celebri acque, stimolando dolcemente in modo regolare le funzioni dell'intestino senza provocare evacuazioni o flussi dolorosi.

SPECIALITA' BREVETTATA Distilleria Serafini - Livorno

Avviso ai RR. Parroci.

Vendesi altare legno mitissimo prezzo. Rivolgersi Cappellano Castel Porpetto.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI & C.** MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

CALLISTA FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

AGNOLI DIANA e C.

UDINE

FABBRICA BICICLETTE

MARCHE SPECIALI DEPOSITATE

BICICLETTA CELLINA

La creazione del 1909

Rappresentanti in tutto il Veneto e l'Emilia

Rappresentante per Udine Città

Giacomo Cossutti

Piazza Patriarcato 6-8.

ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbricante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVAZZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)
UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE

UDINE - del PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni — Retta modica. Telefono 1-20.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI
Via Mercato vecchio - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 28 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

REPUBBLICA DI S. MARINO **PRESTITO A PREMI**
 Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA con legge del 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le Cartelle di questo prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo.

Il prestito è diviso in 500.000 Obbligazioni di Lire Italiane Venticinque ciascuna DISTINTE COL SOLO NUMERO SENZA SERIE O CATEGORIA
I PREMI in contanti ed esenti da qualunque deduzione per tasse presenti e future **SONO CINQUANTAMILA**

- da L. 1.000.000
- >> 500.000
- >> 200.000
- >> 100.000
- >> 25.000
- >> 20.000
- >> 15.000
- >> 10.000
- >> 5.000
- >> 2.500
- >> 1.000
- >> 500
- >> 250
- >> 200
- >> 125
- >> 100

PER IL COMPLESSIVO IMPORTO
DI
LIRE 9.245.000

IL PIANO DEL PRESTITO
CHIARO, SEMPLICE E NUOVISSIMO
È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO
 CHE elimina la possibilità di qualsiasi dubbio
 CHE garantisce a ciascuna Obbligazione la vincita di un premio importante con una probabilità contro solo nove
 CHE assicura la vincita di uno di questi premi a ciascuna diecina di Obbligazioni, e garantisce
 CHE dieci Obbligazioni saltuarie DEVONO VINCERE
1.525.000 LIRE

Le Obbligazioni non perdono mai di valore, e sono sempre negoziabili come i titoli di Stato sino a tanto che a ciascuna di esse non viene assegnato un premio, oppure il rimborso del capitale.
 La BANCA CASARETO, assumitrice del Prestito, riacquista a buone condizioni, qualunque quantità di Obbligazioni, e accorda sulle stesse sovvenzioni di danaro a mite interesse.

Nella prima estrazione che ebbe luogo in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, il 31 Dicembre ultimo scorso
UN PREMIO DI UN MILIONE VENNE VINTO
 dalla Signora **TERESA ANFOSSO**
 Proprietaria della Trattoria dei Viaggiati ri
 Via Nizza, 63 - Torino

Nelle estrazioni da farsi al 30 Giugno e 31 Dicembre, come è indicato sulle obbligazioni
 SI DEVONO SORTEGGIARE
49.800 PER L'IMPORTO DI LIRE 8.190.000
PREMI
 Le diecine di Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito e la rimanenza a quote mensili di L. 30 ciascuna.
 Di Diecine di Obbligazioni ne rimangono in vendita pochissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica",

F. Bisleri e C. - Milano

I migliori **ESTRATTI**
 per **LIQUORI** e **SCIROPPI**
 ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

Laboratorio Chimico OROSI
 MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 4**, venduto per reclame in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciropo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il Manuale istruzioni e per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi
 MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE

SIGNORINA I9enne,
 italiana, bionda, bel personale snello,
 dete 40.000 contanti, in seguito più
 ancora, desidera matrimonio in rapp.
 Anonime respingenti.
 L. SCHLESINGER, Berlino 18.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita
 presso A. Manzoni & C., Milano, via
 S. Paolo, 11.

Il solo VERO e GIENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Tavola dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di un rotolo, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C.
 porta il numero 273

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con
 la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con
 capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere,
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro
 bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alito con una
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Venditori in tutte le Farmacie e nelle Farmacie PACELLI: Corso Umberto,
 n. 41, Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti
 di Venezia.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni & C.**
MILANO-ROMA-GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni